

Cod. fisc./P.IVA – St.Nr./MwSt. IVA 01710790211

Ripartizione
Abteilung

Ufficio
Amt

Ufficio Affari Generali
Amt für allgemeine
Angelegenheiten

Via
Straße

Piazza Anita Pichler, 12
Anita Pichler Platz Nr.12

Tel.
Fax

Tel. 0471/457728

Prot. Nr.
Bolzano / Bozen

Tit. I,cl. 6/Dott. LDF/mm
25/08/2021

A tutti/e i/le

Dipendenti di ASSB

An alle Bediensteten des BSB

Circolare n.1/2021 / Rundschreiben Nr. 1/2021

Oggetto: Whistleblowing – aggiornamento procedura interna ad ASSB di segnalazione delle fattispecie di illecito

Betreff: Whistleblowing - Betriebliches Verfahren zur Meldung rechtswidriger Handlungen.

La presente circolare si pone l'obiettivo di aggiornare le modalità di segnalazione degli illeciti nell'ambito delle attività di prevenzione della corruzione in ASSB.

Al tal fine, si richiama la precedente circolare di ASSB n. 1/2017 in cui viene descritta la procedura interna in argomento e si precisa che viene sostituita dalla presente circolare.

Premessa

L'istituto del *whistleblowing* introduce una misura di tutela finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito all'interno delle Pubbliche Amministrazioni. Con la previsione del *whistleblowing*, il legislatore ha valorizzato l'importanza dell'etica e dell'integrità nella pubblica amministrazione, sulla scorta di quanto previsto dall'art. 97 della Costituzione in termini di legalità e buon andamento dell'azione amministrativa. Anche il Consiglio OCSE, con sua raccomandazione del 26 gennaio 2017, sottolinea la necessità di sviluppare una strategia dell'integrità nel settore pubblico, promuovendo un cambiamento culturale e organizzativo imperniato su valori etici.

La segnalazione di fenomeni corruttivi viene purtroppo talvolta ancora percepita in senso negativo: il *whistleblower* è considerato una "spia". E chi è testimone di illeciti, anche

Mit diesem Rundschreiben sollen die Verfahren zur Meldung von rechtswidrigen Handlungen im Rahmen der Korruptionsprävention bei BSB aktualisiert werden.

Zu diesem Zweck wird auf das vorherige Rundschreiben von BSB, Nr. 1/2017 verwiesen, in dem das betreffende interne Verfahren beschrieben ist, und darauf hingewiesen, dass es durch dieses Rundschreiben ersetzt wird.

Voraussetzung

Mit *Whistleblowing* wird eine Schutzmaßnahme eingeführt, die das Aufdecken von Missständen in der öffentlichen Verwaltung ermöglichen soll. Mit der Bestimmung über die Meldung von Missständen hat der Gesetzgeber die Bedeutung von Ethik und Integrität in der öffentlichen Verwaltung im Zuge der Bestimmungen von Artikel 97 der Verfassung in Bezug auf Rechtmäßigkeit und gutes Verwaltungshandeln verstärkt.

Auch der OECD-Rat betont in seiner Empfehlung vom 26. Januar 2017 die Notwendigkeit, eine Integritätsstrategie im öffentlichen Sektor zu entwickeln und einen kulturellen und organisatorischen Wandel auf der Grundlage ethischer Werte zu fördern.

Whistleblowing wird leider immer noch manchmal negativ wahrgenommen: Der *Whistleblower* wird als "Spion" betrachtet, und diejenigen, die Zeugen von Missständen

solo presunti, spesso, per timore di ritorsioni evita di segnalare situazioni in qualche misura illecite o irregolari. In realtà, l'interesse della collettività è che l'uso delle risorse pubbliche avvenga secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità. Quindi, un'impostazione culturale delineata in base a principi etici condivisi costituisce il principale deterrente ai fenomeni corruttivi. Il *whistleblower* deve essere quindi consapevole – e reso edotto in tal senso – dell'interesse pubblico sottostante alla sua segnalazione. L'integrità della pubblica amministrazione dovrebbe essere l'interesse principale che muove il *whistleblower*, mentre spesso la sua azione è dettata da finalità egoistiche o vantaggi personali. Laddove la cooperazione, fondata sulla fiducia, è il mezzo per perseguire il bene pubblico.

Quadro normativo

La legge 6 novembre 2012 n.190 ha introdotto l'istituto giuridico del *whistleblowing*: in particolare l'art. 1 comma 51 ha inserito l'art. 54 bis all'interno del d. lgs. 30 marzo 2001 n. 165, che prevede la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti dei quali sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro;

il decreto legge 24 giugno 1990, convertito nella legge 11 agosto 2014 n. 114, ha modificato l'art. 54 bis introducendo anche ANAC quale destinatario delle segnalazioni;

con determinazione n. 6 del 28 aprile 2015, ANAC è intervenuta per fornire indicazioni alle pubbliche amministrazioni sulle modalità tecniche intese a dare effettiva attuazione alla disciplina; tale determinazione ha, tra l'altro, esteso l'istituto anche a dipendenti di enti di diritto privato in controllo pubblico e di enti pubblici economici, nonché a consulenti e collaboratori a qualsiasi titolo;

ASSB, con circolare n. 1 di data 12 aprile 2017, ha indicato la modalità di segnalazione degli illeciti nell'ambito delle attività di prevenzione della corruzione in azienda;

con legge 30 novembre 2017 n. 179, l'istituto del *whistleblowing* è stato riformato: in

werden, auch wenn sie es nur vermuten, vermeiden es oft, Situationen zu melden, die in gewisser Weise illegal oder irregulär sind, weil sie Vergeltungsmaßnahmen fürchten. In Wirklichkeit besteht das Interesse der Gemeinschaft darin, dass die öffentlichen Mittel nach den Grundsätzen der Effizienz, Wirksamkeit und Sparsamkeit eingesetzt werden.

Daher ist ein kultureller Ansatz, der auf gemeinsamen ethischen Grundsätzen beruht, das wichtigste Abschreckungsmittel gegen Korruption. Der *Whistleblower* muss sich also des öffentlichen Interesses, das seiner Meldung zugrunde liegt, bewusst sein - und darauf hingewiesen werden. Die Integrität der öffentlichen Verwaltung sollte das Hauptinteresse sein, das den *Whistleblower* antreibt, während sein Handeln oft von eigennützigen Zielen oder persönlichen Vorteilen diktiert wird. Die vertrauensvolle Zusammenarbeit ist das Mittel zur Verfolgung des Gemeinwohls.

Gesetzlicher Rahmen

Mit dem Gesetz Nr. 190 vom 6. November 2012 wurde das Rechtsinstitut des sogenannten "*Whistleblowing*" eingeführt: Insbesondere wurde mit Artikel 1 Absatz 51, der Artikel 54a in das Gesetzesdekret Nr. 165 vom 30. März 2001 eingefügt, der den Schutz von öffentlichen Bediensteten vorsieht, die Straftaten melden, von denen sie im Rahmen ihrer Tätigkeit Kenntnis erhalten;

das Gesetzesdekret Nr. 114 vom 24. Juni 1990, das in das Gesetz Nr. 114 vom 11. August 2014 umgewandelt wurde, hat den Artikel 54a geändert, indem es auch die staatliche Antikorruptionsbehörde (in der Folge der Kürze halber als ANAC bezeichnet) als Adressat der Berichte eingeführt hat;

mit der Bestimmung Nr. 6 vom 28. April 2015 hat die ANAC die öffentlichen Verwaltungen über die technischen Modalitäten für eine wirksame Umsetzung der Disziplin beraten; mit dieser Bestimmung wurde das Institut unter anderem auch auf Angestellte privatrechtlicher Einrichtungen unter öffentlicher Kontrolle und wirtschaftlicher öffentlicher Einrichtungen sowie auf Berater und Mitarbeiter in jeder Funktion ausgedehnt;

BSB hat in seinem Rundschreiben Nr. 1 vom 12. April 2017 angegeben, wie Straftaten im Rahmen der Korruptionspräventionsmaßnahmen des Betriebes gemeldet werden können;

Mit dem Gesetz Nr. 179 vom 30. November 2017 wurde die Institution des *Whistleblowing*

particolare, l'art. 1 ha integralmente riscritto l'art. 54 bis del d lgs 165/2001 sopra citato prevedendo, tra l'altro:

- l'ampliamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa
- la valorizzazione del ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nella gestione della segnalazione
- titolarità, in capo ad ANAC, di un autonomo potere sanzionatorio, esercitato in base al regolamento ANAC (approvato con deliberazione n. 1033 del 30 ottobre 2018 e modificato con deliberazione n. 312 del 10 aprile 2019), in specifici casi, tra i quali vi è quello relativo all'assenza o non conformità ad apposite linee guida ANAC (attualmente in corso di adozione) delle procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni da parte delle amministrazioni
- la garanzia di riservatezza sull'identità del segnalante
- la protezione del segnalante da eventuali misure ritorsive adottate da amministrazioni / enti a causa della segnalazione stessa;

l'art. 3 della legge 179/2017 ha inoltre previsto una clausola di esonero dalla responsabilità (art. 326, 622, 623 cp), per le segnalazioni effettuate ai sensi dell'art. 54 bis del d lgs 165/2001, nel caso in cui il segnalante riveli un segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico o industriale o violi il dovere di lealtà e fedeltà (art. 2105 cc).

Chi può segnalare: il *whistleblower*.

La segnalazione può essere fatta dal/la dipendente di un'amministrazione che segnala, agli organi legittimati a intervenire, violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico, di cui sia venuto/a a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro.

ASSB, in accoglimento delle indicazioni date sul punto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, ANAC) ha esteso la tutela del *whistleblowing* anche a tutti i propri collaboratori anche esterni, a qualsiasi titolo.

Cosa si può segnalare

Le condotte oggetto di segnalazioni meritevoli di tutela possono avere ad oggetto, non solo le fattispecie di **reati contro la pubblica amministrazione** di cui al Titolo II del capo I del codice penale, ma

reformiert: Insbesondere wurde in Artikel 1 der Artikel 54 bis des oben genannten Gesetzesdekrets 165/2001 vollständig umgeschrieben, der u.a. vorsieht:

- Ausweitung des subjektiven Anwendungsbereichs der Rechtsvorschriften
- Aufwertung der Rolle der für die Korruptionsprävention und Transparenz zuständigen Person (RPCT) bei der Verwaltung der Berichte
- Besitz einer autonomen Sanktionsbefugnis durch die ANAC, die auf der Grundlage der ANAC-Verordnung (genehmigt durch den Beschluss Nr. 1033 vom 30. Oktober 2018 und geändert durch den Beschluss Nr. 312 vom 10. April 2019) in bestimmten Fällen ausgeübt wird, unter anderem in Bezug auf das Fehlen oder die Nichteinhaltung spezifischer ANAC-Leitlinien (die derzeit angenommen werden) für die Verfahren zur Vorlage und Verwaltung von Berichten durch die Verwaltungen
- die Gewährleistung der Vertraulichkeit der Identität des Hinweisgebers
- den Schutz des Meldenden vor Vergeltungsmaßnahmen, die von Körperschaften/Einrichtungen aufgrund der Meldung ergriffen werden;

Artikel 3 des Gesetzes 179/2017 sah auch eine Klausel vor, die von der Haftung (Artikel 326, 622, 623 des Strafgesetzbuchs) befreit, wenn die Meldung gemäß Artikel 54-bis des Gesetzesdekrets 165/2001 erfolgt, wenn die meldende Person ein Amts-, Geschäfts-, Berufs-, Wissenschafts- oder Betriebsgeheimnis offenbart oder die Pflicht zur Treue und Loyalität (Artikel 2105 des Zivilgesetzbuchs) verletzt.

Wer kann melden: der *Whistleblower*.

Ein/e Bedienstete/r einer Verwaltung kann den zuständigen Stellen Verstöße oder Unregelmäßigkeiten zum Nachteil des öffentlichen Interesses, von denen er/sie aufgrund seines/ihrer Beschäftigungsverhältnisses Kenntnis erlangt hat, melden.

BSB hat die diesbezüglichen Hinweise der Nationalen Anti-Korruptions-Behörde akzeptiert und den Schutz von *Whistleblowing* auf alle seine Mitarbeiter, einschließlich externer Mitarbeiter, in jeder Funktion ausgedehnt.

Was gemeldet werden kann

Die schutzwürdigen Verhaltensweisen, die Gegenstand von Berichten sind, können nicht nur die in Kapitel I Titel II des Strafgesetzbuchs genannten Arten von **Straftaten gegen die öffentliche Verwaltung** betreffen, sondern

anche tutte le situazioni in cui, nello svolgimento dell'attività amministrativa, si riscontri un **abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati**, nonché **fatti in cui venga in generale in evidenza un malfunzionamento (cd *maladministration*) dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.**

Non esiste un elenco tassativo di possibili reati o illeciti o irregolarità: le segnalazioni possono vanno effettuate nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione e possono riguardare condotte, attive, omissive o tentate:

- fraudolente o corruttive
- illegali (es: furti)
- non etiche, disoneste (es: percezione di mance o di regali)
- in violazione di regolamenti aziendali
- non conformi ai doveri d'ufficio
- relative a situazione di incompatibilità e conflitti di interesse
- intese ad avvantaggiare interessi privati o personali a discapito di quelli pubblici
- dannose o potenzialmente dannose per l'ASSB (inefficienze o sprechi di risorse)
- dannose o potenzialmente dannose per l'immagine di ASSB o in contrasto con gli interessi aziendali
- pregiudizievoli per gli utenti o dipendenti o altri soggetti che svolgono la loro attività presso ASSB
- ogni altro tipo di scorrettezza.

La valutazione in merito alla sussistenza dell'interesse all'integrità della pubblica amministrazione spetta al/la responsabile per la prevenzione della corruzione: la segnalazione ha unicamente la funzione di evidenziare una determinata condotta che sarà oggetto di *verifica e analisi*, ai sensi del comma 6 dell'art. 54 bis citato, da parte del/la responsabile per la prevenzione della corruzione, nel corso dell'attività istruttoria.

Non sono oggetto di approfondimenti e sono quindi escluse dal procedimento in argomento le segnalazioni relative a:

- rimostranze di situazioni personali del segnalante
- richieste attinenti il rapporto di lavoro
- richieste relative a rapporti interpersonale con superiori gerarchici o colleghi con riguardo all'osservanza dei doveri di diligenza nell'esecuzione della prestazione lavorativa.

A chi segnalare

Il/la Responsabile per la prevenzione della

auch alle Fälle, in denen eine Person bei der **Ausübung von Verwaltungstätigkeiten die ihr übertragenen Befugnisse missbraucht, um sich private Vorteile zu verschaffen**, sowie **Sachverhalte, in denen ein allgemeiner Missstand (so genannte *Maladministration*) in der Verwaltung aufgrund der privaten Nutzung der übertragenen Funktionen hervorgehoben wird.**

Es gibt keine allumfassende Liste möglicher Straftaten oder Unregelmäßigkeiten: Meldungen können im Interesse der Integrität der öffentlichen Verwaltung erfolgen und sich auf ein aktives, unterlassenes oder versuchtes Verhalten beziehen:

- betrügerisch oder korrupt
- illegal (z.B. Diebstahl)
- unethisch, unehrlich (z. B. Annahme von Trinkgeldern oder Geschenken)
- unter Verstoß gegen die Betriebsordnung
- unvereinbar mit den Dienstpflichten
- in Bezug auf Unvereinbarkeitsfälle und Interessenkonflikte
- die darauf abzielen, private oder persönliche Interessen zum Nachteil der öffentlichen Interessen zu nutzen
- schädlich oder potenziell schädlich für den BSB (Ineffizienz oder Verschwendung von Ressourcen)
- die dem Image von BSB schaden oder schaden könnten oder den Betriebsinteressen entgegenwirken
- nachteilig für die Nutzer oder Mitarbeiter oder andere, die ihre Tätigkeit bei BSB ausüben
- jede andere Art von Fehlverhalten.

Die Beurteilung des Vorliegens eines Interesses an der Integrität der öffentlichen Verwaltung obliegt der für die Korruptionsprävention zuständigen Person:

die Meldung hat lediglich die Funktion, ein bestimmtes Verhalten hervorzuheben, das gemäß Absatz 6 des oben genannten Artikels 54-bis von der für die Korruptionsprävention zuständigen Person im Rahmen der Voruntersuchungstätigkeit *überprüft* und *analysiert* wird.

Meldungen, die sich auf Folgendes beziehen, werden nicht untersucht und sind daher von diesem Verfahren ausgeschlossen:

- Beschwerden über persönliche Situationen des Hinweisgebers
- Anträge, die das Arbeitsverhältnis betreffen
- Anträge, die sich auf die zwischenmenschlichen Beziehungen zu Vorgesetzten oder Kollegen im Hinblick auf die Einhaltung der Sorgfaltspflichten bei der Arbeitsausführung beziehen.

An wen melden

Der/die Verantwortliche für die

corruzione è la figura identificata dall'art. 54 bis del d lgs 165/2001 e da ANAC quale destinatario principale della segnalazione. È quindi il soggetto funzionalmente competente a conoscere di eventuali fatti illeciti verificatisi all'interno dell'amministrazione di appartenenza. La L. n. 179/2017 che ha modificato l'art. 54 bis citato ha infatti eliminato la possibilità di segnalare, in via alternativa, al superiore gerarchico.

Qualora la segnalazione riguardasse il/la Responsabile della Prevenzione della Corruzione stesso/a gli interessati potranno, invece, inviarla direttamente all'ANAC.

La nuova formulazione dell'art. 54 bis citato prevede che la segnalazione di illecito sia presentata, preferibilmente, in via informatizzata: ciò, al fine di meglio garantire la riservatezza dell'identità del segnalante.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, destinatari della segnalazione possono essere:

➔ la Responsabile Anticorruzione aziendale *pro tempore* che, alla data della presente Circolare, è la Direttrice Generale, dott.ssa Liliana Di Fedè;

➔ direttamente all'ANAC,

➔ direttamente l'autorità giudiziaria ordinaria o contabile.

Come segnalare

Le segnalazioni di illeciti al/alla Responsabile per la prevenzione della corruzione potranno essere inviate:

➔ al seguente link aziendale <https://assbbz.whistleblowing.it>

➔ all'ANAC
<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/Modulistica/SegnalazioneWhistleblower>;

➔ (scelta sconsigliata) a mezzo mail al seguente indirizzo: anticorruzione@aziendasociale.bz.it, indicando, come oggetto, "segnalazione di illeciti";

➔ (scelta sconsigliata) a mezzo posta ordinaria o raccomandata: la segnalazione in questi casi va spedita in BUSTA CHIUSA, con dicitura *riservata personale*, al seguente indirizzo: Azienda Servizi Sociali, Direzione Generale, alla c.a. della Responsabile

Korruptionsprävention ist die Person, die in Artikel 54 bis des Gesetzesdekrets 165/2001 und von der ANAC als Hauptempfänger des Berichts genannt wird. Er ist daher die Person, die von Amts wegen über alle rechtswidrigen Vorgänge innerhalb der Verwaltung, der er angehört, informiert ist. Das Gesetz Nr. 179/2017, das den Artikel 54a geändert hat, hat die Möglichkeit der alternativen Berichterstattung an den Dienstvorgesetzten abgeschafft.

Sollte die Meldung den/die Verantwortliche/n der Korruptionsprävention selbst betreffen, können die Interessierten sie stattdessen direkt an die ANAC schicken.

Der neue Wortlaut des genannten Artikel 54-bis sieht vor, dass die Anzeige einer Straftat vorzugsweise per Computer erfolgen sollte, um die Vertraulichkeit der Identität des Anzeigenden besser zu gewährleisten.

In Anbetracht der obigen Ausführungen kann der Bericht an folgende Adresse gerichtet werden:

- an die *pro tempore* Anti-Korruptions-Verantwortliche des Betriebes, die zum Zeitpunkt dieses Rundschreibens die Generaldirektorin, Frau Dr. Liliana Di Fedè, ist;
- direkt an die ANAC,

- direkt an die ordentliche Gerichtsbehörde oder an den Rechnungshof.

Wie melden

Die Berichte über Fehlverhalten können an den Verantwortlichen der Korruptionsprävention geschickt werden:

- unter dem folgenden Betriebslink <https://assbbz.whistleblowing.it>

- an die ANAC

<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/Modulistica/SegnalazioneWhistleblower>;

- (nicht empfohlen) per E-Mail an folgende Adresse: anticorruzione@aziendasociale.bz.it, mit dem Betreff "Anzeige von Verstößen";

- (nicht empfohlen) per normaler Post oder per Einschreiben: In diesen Fällen ist die Meldung in einem VERSCHLOSSENEN UMSCHLAG mit der Aufschrift *persönlich/vertraulich* an folgende Adresse zu senden: Betrieb für Sozialdienste Bozen, Generaldirektion, zu Händen des

Anticorruzione, piazza Anita Pichler, 12, 39100 Bolzano. Si chiede di allegare alla segnalazione una copia di documento di identità in corso di validità, sul quale apporre la propria firma. Al fine di garantire la riservatezza del segnalante si consiglia di separare la segnalazione dalla copia di documento di riconoscimento e di inserire la copia del documento in una seconda busta chiusa di dimensioni più piccole. La busta più piccola va inserita in quella più grande, che andrà inviata per posta;

➔ (scelta sconsigliata) di persona, mediante dichiarazione rilasciata in presenza della Responsabile Anticorruzione che verrà opportunamente verbalizzata, previo appuntamento da richiedere a mezzo mail all'indirizzo anticorruzione@aziendasociale.bz.it ;

Segnalazioni anonime

➔ Le **segnalazioni anonime** potranno essere prese in considerazione esclusivamente nel caso in cui siano adeguatamente circostanziate. Le stesse sono comunque escluse dal campo di applicazione dell'art. 54 bis del D.Lgs n. 165/2001, la cui ratio è di offrire tutela, tra cui la riservatezza dell'identità, a chi faccia emergere condotte e fatti illeciti.

Modulistica

Al fine di permettere la produzione di segnalazioni il più possibile complete viene messo a disposizione del segnalante un **apposito modulo di segnalazione** all/alla Responsabile Anticorruzione ASSB e all'ANAC, accessibili entrambi, al link Anticorruzione, della sezione "Amministrazione Trasparente" - *Altri contenuti - Anticorruzione* del sito aziendale.

Procedimento di gestione della segnalazione

Il /la Responsabile per la prevenzione della corruzione garantisce la presa in carico della segnalazione e ne dà comunicazione, ove possibile, al segnalante entro sette giorni. Il /la Responsabile per la prevenzione della corruzione cura l'istruttoria, inclusa l'eventuale audizione del segnalante e di altri soggetti che possano riferire sui fatti segnalati.

Il/la Responsabile può avvalersi del supporto e della collaborazione delle figure referenti per l'anticorruzione, individuate nel Piano.

Antikorruptionsverantwortlichen, Anita Pichler Platz, 12, 39100 Bozen. Es wird darum ersucht eine Kopie eines gültigen Ausweises mit Unterschrift beizufügen. Um die Vertraulichkeit der meldenden Person zu gewährleisten, ist es ratsam, die Meldung von der Kopie des Ausweises zu trennen und die Kopie des Ausweises in einen zweiten, kleineren und versiegelten Umschlag zu stecken. Der kleinere Umschlag sollte in den größeren gesteckt werden, der per Post verschickt wird;

- (nicht empfohlen) persönlich, durch eine Erklärung in Anwesenheit des Anti-Korruptions-Verantwortlichen, die ordnungsgemäß aufgezeichnet wird, nach einem per E-Mail an anticorruzione@aziendasociale.bz.it vorher zu beantragenden Termin;

Anonyme Meldungen

Anonyme Meldungen können nur berücksichtigt werden, wenn sie hinreichend begründet sind. Sie sind auf jeden Fall vom Anwendungsbereich des Artikels 54-bis des Gesetzesdekrets Nr. 165/2001 ausgenommen, dessen Grundgedanke es ist, denjenigen, die rechtswidrige Handlungen und Tatsachen aufdecken, Schutz zu bieten, einschließlich der Vertraulichkeit der Identität.

Meldeformulare

Um eine möglichst vollständige Meldung zu ermöglichen, wird dem Hinweisgeber ein **spezielles Meldeformular** für den BSB-Antikorruptionsverantwortlichen und der ANAC zur Verfügung gestellt, die beide unter dem Link "Anti-Korruption" im Bereich "Transparente Verwaltung" - *Weitere Inhalte - Anti-Korruption*" auf der Betriebswebsite zu finden sind.

Verfahren zur Verwaltung von Meldungen

Der/die Verantwortliche für Korruptionsprävention sorgt dafür, dass die Meldung geprüft wird, und unterrichtet den Meldenden nach Möglichkeit innerhalb von sieben Tagen. Der/die Verantwortliche der Korruptionsprävention übernimmt die Voruntersuchung, einschließlich der eventuellen Anhörung des Meldenden und anderer Personen, die über die gemeldeten Sachverhalte berichten können.

Der/die Verantwortliche kann auf die Unterstützung und Mitarbeit der im Plan genannten Referenten für die Korruptionsbekämpfung zurückgreifen.

Qualora, all'esito della verifica, la segnalazione risultasse fondata, il/la Responsabile per la Prevenzione, in relazione alla natura della violazione, provvederà:

- a) a presentare denuncia alla competente autorità giudiziaria ordinaria o contabile, nel caso si tratti di ipotesi di reato o di danno erariale;
- b) a comunicare l'esito dell'accertamento alla Direzione della struttura/ufficio/ripartizione di appartenenza dell'autore della violazione accertata, affinché provveda all'adozione dei provvedimenti di competenza, incluso, nel caso sussistano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- c) alla Direzione dell'Ufficio Gestione del Personale per l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni che nel caso concreto si rendano necessari a tutela dell'amministrazione e per l'applicazione di sanzioni disciplinari superiori alla censura.

In ogni caso, e quindi in tutte le ipotesi sopra indicate nonché nel caso di archiviazione, il/la responsabile per la prevenzione della corruzione **dovrà espungere i riferimenti relativi all'identità del segnalante**. A tal fine, è importante separare il contenuto della segnalazione dall'identità del segnalante.

Considerata la necessità di garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni, dovranno essere effettuate scelte idonee in merito alle modalità e alla durata di conservazione dei dati, nonché alle politiche di accesso ai dati.

Il/la Responsabile per la prevenzione della corruzione potrà, in alternativa, decidere di archiviare la segnalazione, a titolo esemplificativo, per:

- manifesta mancanza dell'interesse all'integrità della pubblica amministrazione
- manifesta infondatezza per assenza di elementi di fatto idonei a giustificare accertamenti
- accertato contenuto generico della segnalazione o tale da non consentire la comprensione fatti ovvero segnalazione corredata da documentazione non appropriata o inconferente
- finalità palesemente emulativa.

La tutela del whistleblower.

Per quanto riguarda la tutela specifica del segnalante, il citato art 54 *bis* impone espressamente:

Stellt sich nach der Überprüfung heraus, dass die Meldung begründet ist, wird der/die Verantwortliche für Korruptionsprävention je nach Art des Verstoßes dafür sorgen:

- a) im Falle einer mutmaßlichen Straftat oder eines finanziellen Schadens eine Beschwerde bei der zuständigen ordentlichen Gerichtsbehörde oder dem Rechnungshof einzureichen;
- b) die Direktion der Struktur/des Amtes/der Abteilung, der/dem der Urheber des festgestellten Verstoßes angehört, über das Ergebnis der Bewertung zu unterrichten, damit sie die in ihre Zuständigkeit fallenden Maßnahmen ergreifen kann, einschließlich, falls die Voraussetzungen gegeben sind, der Durchführung von Disziplinarmaßnahmen;
- c) an die Direktion des Amtes für Personalverwaltung zur Verabschiedung weiterer Maßnahmen und/oder Aktionen, die im konkreten Fall zum Schutz der Verwaltung erforderlich sein können, und zur Verhängung von Disziplinarstrafen, die über einen Verweis hinausgehen.

In jedem Fall und daher in allen oben genannten Fällen sowie im Falle der Archivierung **muss** die für die Korruptionsprävention verantwortliche Person **Hinweise auf die Identität des Hinweisgebers entfernen**. Zu diesem Zweck ist es wichtig, den Inhalt des Berichts von der Identität des Berichterstatters zu trennen.

Angesichts der Notwendigkeit, die Sicherheit und Vertraulichkeit der Informationen zu gewährleisten, müssen geeignete Entscheidungen darüber getroffen werden, wie und wie lange die Daten gespeichert werden sollen, sowie über die Richtlinien für den Datenzugang.

Der/die Verantwortliche für Korruptionsprävention kann als Alternative dazu beschließen, den Bericht zu archivieren, zum Beispiel bei:

- Offensichtlichem Mangel an Interesse an der Integrität der öffentlichen Verwaltung
- offensichtlicher Unbegründetheit aufgrund des Fehlens von Tatsachen, die eine Untersuchung rechtfertigen könnten
- festgestelltem allgemeiner Inhalt des Berichts oder Inhalt, der es nicht erlaubt, den Sachverhalt zu verstehen, oder einem Bericht mit unangemessenen oder irrelevanten Unterlagen
- eindeutig emulativer Zweck.

Der Schutz von Whistleblowern.

Was den besonderen Schutz des Hinweisgebers betrifft, so schreibt Artikel 54a

a) un obbligo di riservatezza in merito all'identità del *whistleblower* e la sottrazione al diritto di accesso della segnalazione presentata. A maggior ragione pare evidente che debba ritenersi sottratta anche all'accesso civico generalizzato previsto dal d. lgs. 33/2013.

L'amministrazione è tenuta a mantenere l'anonimato del segnalante, la segretezza e confidenzialità delle informazioni ricevute e, si riserva, inoltre, il diritto di avviare gli opportuni provvedimenti contro chiunque ponga in essere azioni ritorsive o di minaccia nei confronti del segnalante.

Quando sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 dell'art. 54 bis ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, le tutele del segnalante previste dal medesimo art. 54 bis non sono garantite.

Eccezione alla garanzia dell'anonimato sussiste solamente quando la contestazione che ha dato origine al procedimento disciplinare si basi unicamente sulla denuncia del dipendente pubblico/collaboratore.

In questo caso, colui che è sottoposto a procedimento disciplinare può accedere al nominativo del segnalante, anche in assenza del consenso di quest'ultimo MA solo se ciò sia indispensabile per la propria difesa.

La violazione della riservatezza dell'identità del segnalante è fonte di responsabilità disciplinare: il RPCT dovrà avere cura di espungere tutti i riferimenti dai quali sia possibile risalire all'identità del segnalante; dovrà inoltre curare di comunicare al whistleblower a quale soggetto esterno o amministrazione trasmette la segnalazione, che da quel momento sarà responsabile del trattamento dei dati. Il RPCT, nel caso di trasmissione della segnalazione o della relazione di risultanze istruttorie a soggetti terzi, dovrà espungere tutti i riferimenti in base ai quali sia possibile risalire al segnalante, inoltre dovrà evidenziare che la segnalazione proviene da soggetto che gode della tutela rinforzata prevista dall'art. 54 bis.

Anche nel caso in cui, nel corso di indagini penali o contabili, l'Autorità giudiziaria o contabile chiedano al RPCT di conoscere

esplicitamente vor:

a) eine Verpflichtung zur Geheimhaltung der Identität des *Whistleblowers* und die Herausnahme der eingereichten Meldung aus dem Zugangsrecht. Umso offensichtlicher scheint es, dass die Meldung auch vom allgemeinen Zugang der Bürger, gemäß Gesetzesdekret Nr. 33/2013, als ausgeschlossen betrachtet werden muss.

Die Verwaltung ist verpflichtet, die Anonymität des Hinweisgebers sowie die Geheimhaltung und Vertraulichkeit der erhaltenen Informationen zu wahren, und behält sich ausserdem das Recht vor, angemessene Maßnahmen gegen jeden zu ergreifen, der Vergeltungsmaßnahmen gegen den Hinweisgeber ergreift oder androht, dies zu tun.

Wenn die strafrechtliche Verantwortlichkeit des Hinweisgebers für Delikte der Verleumdung oder der übler Nachrede oder für Straftaten, die mit der in Absatz 1 von Art. 54bis genannten Meldung begangen wurden, oder seine zivilrechtliche Verantwortlichkeit aus demselben Grund, in Fällen von Vorsatz oder grober Fahrlässigkeit, auch durch ein erstinstanzliches Urteil festgestellt wird, ist der in Art. 54bis vorgesehene Schutz des Hinweisgebers nicht gewährleistet.

Eine Ausnahme von der Anonymitätspflicht besteht nur dann, wenn die Beschwerde, die zu dem Disziplinarverfahren geführt hat, ausschließlich auf dem Bericht des öffentlichen Bediensteten/Mitarbeiters beruht.

In diesem Fall kann die Person, gegen die ein Disziplinarverfahren eingeleitet wurde, auch ohne die Zustimmung des Hinweisgebers Zugang zum Namen des Hinweisgebers erhalten, ABER nur, wenn dies für seine Verteidigung unerlässlich ist.

Die Verletzung der Vertraulichkeit der Identität des Hinweisgebers führt zu einer disziplinarischen Haftung: Die für die Korruptionsprävention und Transparenz zuständigen Person muss darauf achten, alle Hinweise zu entfernen, aus denen sich die Identität des Hinweisgebers ableiten lässt; er/sie achtet auch darauf, dem Hinweisgeber mitzuteilen, an welche externe Partei oder Verwaltung er/sie die Meldung weiterleitet, die dann für die Verarbeitung der Daten verantwortlich ist. Im Falle der Weitergabe der Meldung oder des Berichts über die Ermittlungsergebnisse an Dritte entfernt die für die Korruptionsprävention und Transparenz zuständigen Person alle Hinweise, die es ermöglichen, die Identität des Hinweisgebers festzustellen, und weist darauf hin, dass die Meldung von einer Person stammt, die den verstärkten Schutz gemäß Artikel 54a genießt.

l'identità del segnalante, l'amministrazione potrà procedere in tal senso, avvertendo preventivamente il segnalante.

b) il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower.

L'art. 54 bis (come modificato dalla legge 179/2017) prevede che *"il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (...) ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli altri eventuali provvedimenti di competenza"*.

La tutela dell'art. 54 bis è dunque prevista a ciascun dipendente pubblico o equiparato in senso lato, quindi: collaboratori, consulenti, stagisti e tirocinanti.

Nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione ai sensi della presente procedura non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, e comunque qualsiasi azione od omissione, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia

Nel caso in cui venga accertata la natura ritorsiva degli atti adottati dall'Amministrazione, questi sono nulli e, in

Auch für den Fall, dass die Gerichtsbehörde oder der Rechnungshof im Rahmen von strafrechtlichen oder buchhalterischen Ermittlungen die für die Korruptionsprävention und Transparenz zuständigen Person nach der Identität des Hinweisgebers fragen, kann die Verwaltung der Anfrage nachkommen, wobei der Hinweisgeber vorher zu benachrichtigen ist.

b) das Verbot der Diskriminierung von Whistleblowern

Art. 54 bis (in der Fassung des Gesetzes 179/2017) sieht vor, dass *"ein öffentlicher Bediensteter, der im Interesse der Integrität der öffentlichen Verwaltung der für die Korruptionsprävention und Transparenz zuständigen Person (...)) oder der Nationalen Antikorruptionsbehörde (ANAC) oder der ordentlichen Justizbehörde oder der Rechnungsbehörde ein rechtswidriges Verhalten meldet, von dem er aufgrund seines Arbeitsverhältnisses Kenntnis erlangt hat, darf nicht sanktioniert, degradiert, entlassen, versetzt oder einer anderen unmittelbar oder mittelbar diskriminierenden Maßnahme unterworfen werden, die sich direkt oder indirekt negativ auf die durch die Meldung bestimmten Arbeitsbedingungen auswirkt. Der Erlass von Vergeltungsmaßnahmen gemäß Satz 1 gegen den Hinweisgeber ist der ANAC in jedem Fall von der betroffenen Person oder von den repräsentativsten Organisationen der Verwaltung, in der die Maßnahmen durchgeführt wurden, mitzuteilen. Die ANAC unterrichtet die Abteilung für den öffentlichen Dienst der Präsidentschaft des Ministerrats oder die anderen Garantie- oder Disziplinarorgane über die Aktivitäten und andere mögliche Maßnahmen, die in ihre Zuständigkeit fallen"*.

Der Schutz von Art. 54bis gilt daher für alle öffentlichen Bediensteten oder gleichgestellten Personen im weitesten Sinne, d.h. für Mitarbeiter, Berater, Praktikanten und Auszubildende.

Keine Form der Vergeltung oder diskriminierenden Maßnahme, weder direkt noch indirekt, und auf keinen Fall eine Handlung oder Unterlassung, die die Arbeitsbedingungen aus Gründen, die direkt oder indirekt mit der Meldung zusammenhängen, beeinträchtigt, ist gegenüber einem Arbeitnehmer, der eine Meldung im Rahmen dieses Verfahrens macht, zulässig oder wird toleriert.

Wird der Vergeltungscharakter der von der Verwaltung erlassenen Maßnahmen

caso di licenziamento al lavoratore spetta la reintegrazione nel posto di lavoro ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 4 marzo 2015 n. 23.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito:

- segnala l'avvenuta discriminazione al/alla **Responsabile della prevenzione della corruzione**

- **in ogni caso**, comunica, direttamente o tramite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione in cui sono state poste in essere, all'ANAC che, a sua volta, informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

Responsabilità del whistleblower

Quando, nei confronti del whistleblower, viene avviato un procedimento penale per i reati di calunnia, diffamazione o altri reati comunque commessi alla segnalazione, il procedimento penale e il procedimento sanzionatorio davanti all'Autorità procedono separatamente, sebbene le valutazioni dell'Autorità giudiziaria in merito alla colpevolezza dell'interessato possano comunque influire sulla valutazione da parte di ANAC circa il carattere ritorsivo della misura.

Peraltro, qualora il procedimento penale a carico del segnalante venga archiviato, ANAC potrà tenerne conto quale indizio del carattere ritorsivo della misura.

Nei casi in cui il segnalante sia condannato per calunnia o diffamazione o altri reati commessi con la segnalazione, nonché a livello di responsabilità civile in caso di dolo o colpa grave, il procedimento sanzionatorio di ANAC diventa improcedibile ai sensi dell'art. 54 bis comma 9, poiché le tutele previste dalla norma non sono più garantite. Di conseguenza, la segnalazione non è più sottratta all'accesso e il dipendente può essere sanzionato sul piano disciplinare.

Informatizzazione del processo e strumenti di informazione ed approfondimento.

Come indicato da parte dell'ANAC, è stata predisposta per tutti i dipendenti un'apposita sezione informativa all'interno del sito aziendale amministrazione trasparente.

Per quanto riguarda l'informatizzazione del flusso e la preferibile gestione delle segnalazioni da realizzare attraverso

festgestellt, sind diese nichtig und im Falle einer Entlassung hat der Arbeitnehmer Anspruch auf Wiedereinstellung am Arbeitsplatz gemäß Artikel 2 des Gesetzesdekrets Nr. 23 vom 4. März 2015.

Ein Mitarbeiter, der glaubt, dass er diskriminiert wurde, weil er ein Fehlverhalten gemeldet hat

- meldet die Diskriminierung an **den/die Verantwortliche/n der Korruptionsprävention**

- **in jedem Fall** unterrichtet er direkt oder über die repräsentativsten Gewerkschaften der Verwaltung, in der sie durchgeführt wurden, die ANAC, die ihrerseits die Abteilung für den öffentlichen Dienst des Vorsitzes des Ministerrats oder die anderen Garantie- oder Disziplinarorgane über die Aktivitäten und alle in ihre Zuständigkeit fallenden Maßnahmen informiert.

Verantwortlichkeiten des Whistleblowers

Wird gegen einen Hinweisgeber ein Strafverfahren wegen Verleumdung, übler Nachrede oder anderer Straftaten eingeleitet, die in irgendeiner Weise im Zusammenhang mit der Meldung begangen wurden, so werden das Strafverfahren und das Sanktionsverfahren vor der Behörde getrennt durchgeführt, wobei die Beurteilung der Schuld der betreffenden Person durch die Justiz in jedem Fall die Beurteilung des Vergeltungscharakters der Maßnahme durch die ANAC beeinflussen kann.

Wird das Strafverfahren gegen den Whistleblower eingestellt, kann die ANAC dies als Hinweis auf den Vergeltungscharakter der Maßnahme werten.

In den Fällen, in denen der Hinweisgeber wegen Verleumdung oder übler Nachrede oder anderer durch die Meldung begangener Straftaten sowie wegen zivilrechtlicher Haftung im Falle von Vorsatz oder grober Fahrlässigkeit verurteilt wird, wird das Sanktionsverfahren der ANAC gemäß Artikel 54-bis Absatz 9 unzulässig, da der in der Vorschrift vorgesehene Schutz nicht mehr gewährleistet ist. Folglich ist der Bericht nicht mehr von der Einsichtnahme ausgenommen und der Mitarbeiter kann disziplinarisch bestraft werden.

Computerisierung des Ablaufs und Arbeitsmittel zur Information und Vertiefung

Wie von der ANAC angegeben, wurde auf der transparenten Verwaltungswebsite des Betriebes ein spezieller Informationsbereich für alle Mitarbeiter eingerichtet, hinsichtlich der Informatisierung der Abläufe und der bevorzugten Verwaltung von Berichten, die

l'ausilio di procedure informatiche.
Di seguito, è allegata l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 sul trattamento dei dati personali dei soggetti che segnalano illeciti ai sensi dell'art. 54 bis del d. lgs. 165/2001.

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13
DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 SUL
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO
ILLECITI (ART. 54 bis D. Lgs. 165/2001)**

AZIENDA SERVIZI SOCIALI DI BOLZANO

Il trattamento dei dati personali è improntato al rispetto della normativa in materia di privacy e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE 2016 /679 (di seguito: Regolamento).

Ai sensi del Regolamento, nella presente normativa sono riportate le indicazioni dell'Azienda servizi sociali (di seguito: ASSB) relative al trattamento dei dati personali per le finalità di seguito indicate.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento dei dati personali è l'ASSB con sede amministrativa in Piazza Pichler, 12 a Bolzano.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il responsabile della protezione dei dati, a cui gli interessati possono rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei propri dati personali, è l'Azienda Robyone S.r.l. nella persona della Dott.ssa Anita Macente, al nr. 049.0998416 o scrivendo una e-mail a: dpo@robystone.net oppure una PEC a: dpo.robystone@ronepec.it.

**NATURA DEL CONFERIMENTO E
CONSEGUENZE DEL MANCATO
CONFERIMENTO**

Il conferimento dei dati personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, nel senso che la segnalazione, purché adeguatamente circostanziata, sarà presa in considerazione anche se anonima.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi

mit Hilfe computergestützter Verfahren durchgeführt werden sollen.

In der Anlage finden Sie den Informationsvermerk gemäß Artikel 13 der Verordnung (EU) 2016/679 über die Verarbeitung personenbezogener Daten von Personen, die Straftaten gemäß Artikel 54a des Decreto Legislativo 165/2001 anzeigen.

**INFORMATIONSHINWEIS GEMÄSS
ARTIKEL 13 DER VERORDNUNG (EU)
2016/679 ÜBER DIE VERARBEITUNG
PERSONENBEZOGENER DATEN VON
PERSONEN, DIE STRAFTATEN MELDEN
(ART. 54 bis L.D. 165/2001)**

BETRIEB FÜR SOZIALDIENSTE BOZEN

Die Verarbeitung personenbezogener Daten beruht auf der Einhaltung der Datenschutzvorschriften und insbesondere der Grundsätze der Korrektheit, Rechtmäßigkeit und Transparenz, der Speicherbegrenzung und der Datenminimierung gemäß Artikel 5 und 25 der Verordnung (EU) 2016 /679 (im Folgenden: Verordnung).

In Übereinstimmung mit den Verordnungen enthält das vorliegende Dokument die Angaben des Betriebes für Sozialdienste (im Folgenden: BSB) zur Verarbeitung personenbezogener Daten für die unten angegebenen Zwecke.

INHABER DER DATENVERARBEITUNG

Der Inhaber der personenbezogenen Daten ist der BSB mit Verwaltungssitz in Bozen, Pichlerplatz 12.

DATENVERARBEITUNGSVERANTWORTLICHE

Der Verantwortliche für den Datenschutz, an den sich die Betroffenen bei Fragen zur Verarbeitung ihrer persönlichen Daten wenden können, ist die Firma Robyone S.r.l. in Person von Frau Dr. Anita Macente unter der Nummer 049.0998416 oder per E-Mail an: dpo@robystone.net oder per PEC an: dpo.robystone@ronepec.it.

**ART DER BEREITSTELLUNG UND FOLGEN
DER NICHTBEREITSTELLUNG VON DATEN**

Die Angabe personenbezogener Daten zu den oben genannten Zwecken ist fakultativ, wobei die Meldung, sofern sie hinreichend begründet ist, auch dann berücksichtigt wird, wenn sie anonym ist.

**RECHTSGRUNDLAGE DER
VERARBEITUNG**

Die personenbezogenen Daten werden vom Verantwortlichen der Korruptionsprävention in

all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse pubblico e dell'integrità dell'Ente, ai sensi dell'art. 54 bis del d. lgs. 165/2001, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'Ente o presso ditte fornitrici o comunque ad altro titolo (consulenza, tirocinio, stage ecc.), vengano a conoscenza di condotte illecite.

TIPI DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati forniti dal segnalante, al fine di rappresentare le presunte condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con ASSB, vengono trattati con la finalità di effettuare l'attività istruttoria per la verifica della fondatezza di quanto descritto nella segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza di quanto rappresentato nella segnalazione sono affidate al Responsabile per la prevenzione della corruzione che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione gestisce e verifica in via preliminare la fondatezza della segnalazione. Nel caso in cui la segnalazione sia fondata, il Responsabile per la prevenzione della corruzione individua il soggetto competente per gli accertamenti istruttori e per i provvedimenti di competenza. Potranno essere coinvolti: il referente o i referenti del Responsabile per la prevenzione della corruzione, la Direzione della struttura/ufficio/ripartizione di appartenenza dell'autore della violazione accertata, la Direzione dell'Ufficio Gestione del Personale, l'Autorità giudiziaria ordinaria o contabile.

DESTINATARI DEI DATI

I dati personali raccolti sono altresì trattati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione o da altro personale specificatamente individuato, che agisce sulla base di precise istruzioni in ordine alle finalità e modalità del trattamento.

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, l'Autorità giudiziaria ordinaria o contabile e l'ANAC, nei casi e nei limiti previsti dall'art. 54 bis del d. lgs. 165/2001.

Ausübung seiner Pflichten im öffentlichen Interesse oder in jedem Fall, der mit der Ausübung seiner öffentlichen Befugnisse zusammenhängt, verarbeitet, und zwar insbesondere im Hinblick auf die Aufgabe, etwaige im öffentlichen Interesse und in Bezug auf die Integrität der Einrichtung gemeldete rechtswidrige Handlungen gemäß Artikel 54a des Gesetzesdekrets Nr. 165/2001 zu ermitteln, sowie von Personen, die aufgrund ihrer Beschäftigung bei der Einrichtung oder bei Zulieferbetrieben oder in jedem Fall aus anderen Gründen (Beratung, Ausbildung, Praktikum usw.) Kenntnis von rechtswidrigen Handlungen erhalten.

ART DER VERARBEITETEN DATEN UND ZWECK DER VERARBEITUNG

Die von der meldenden Person zur Darstellung des mutmaßlichen rechtswidrigen Verhaltens, von dem sie aufgrund ihres Arbeitsverhältnisses mit BSB Kenntnis erlangt hat, zur Verfügung gestellten Daten werden mit dem Ziel verarbeitet, die vorbereitende Tätigkeit zur Überprüfung der Stichhaltigkeit der in der Meldung beschriebenen Sachverhalte und zur Ergreifung der daraus folgenden Maßnahmen durchzuführen. Die Verwaltung und vorläufige Überprüfung der Gründe für die in der Meldung erhobenen Anschuldigungen wird dem Korruptionspräventionsverantwortlichen übertragen, der dabei die Grundsätze der Unparteilichkeit und Vertraulichkeit beachtet und alle für angemessen erachteten Maßnahmen durchführt. Die für die Korruptionsprävention verantwortliche Person verwaltet und prüft vorläufig die Gründe für die Meldung. Ist die Meldung begründet, benennt der Verantwortliche der Korruptionsprävention die zuständige Person für die Voruntersuchungen und die entsprechenden Maßnahmen. Beteiligt werden können: die Referenten des Verantwortlichen der Korruptionsprävention, die Direktoren der Struktur/des Amtes/der Abteilung, der/dem der Urheber des festgestellten Verstoßes angehört, die Direktion des Amtes für Personalwesen, die ordentliche Gerichtsbehörde oder der Rechnungshof.

EMPFÄNGERN DER DATEN

Die gesammelten personenbezogenen Daten werden auch vom Verantwortlichen der Korruptionsprävention oder anderen speziell benannten Mitarbeitern verarbeitet, die auf der Grundlage genauer Anweisungen hinsichtlich der Zwecke und Methoden der Verarbeitung handeln.

Die Empfänger der im Rahmen des Berichts erhobenen Daten sind die ordentliche Gerichtsbehörde oder der Rechnungshof und

Whistleblowing Solutions I.S. S.r.l., con sede in Viale Aretusa, 34, 20129, Milano, codice fiscale e P. IVA n. 09495830961, in persona di Giovanni Pellerano è il fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing; tale società è stata designata responsabile esterna del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati avverrà, nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici, con logiche strettamente corrette alle finalità indicate e, comunque, con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza in conformità alle disposizioni dell'art. 32 del Regolamento. I dati saranno trattati secondo logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi: mediante, quindi, l'utilizzo di protocolli di comunicazione sicuri e di tecniche idonee alla protezione dei dati.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati. I dati relativi alle segnalazioni inviate sulla piattaforma di whistleblowing saranno conservati per un totale di 18 (diciotto) mesi, oltre i quali saranno automaticamente cancellati.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Ente, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss del Regolamento). L'apposita istanza va presentata al Responsabile per la protezione dei dati.

DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, oppure di proporre reclamo giurisdizionale effettivo nelle sedi giudiziarie (art. 79 del

die ANAC in den Fällen und innerhalb der Grenzen, die in Artikel 54a des Gesetzesdekrets Nr. 165/2001 vorgesehen sind.

Whistleblowing Solutions I.S. S.r.l., mit Sitz in Viale Aretusa, 34, 20129, Mailand, Steuernummer und MwSt.-Nr. 09495830961, in der Person von Giovanni Pellerano, ist der Dienstleister für die Bereitstellung und die operative Verwaltung der digitalen Whistleblowing-Technologieplattform; dieses Unternehmen wurde als externer Datenverarbeiter gemäß Artikel 28 der EU-Verordnung 2016/679 benannt.

VERARBEITUNGSMETHODEN

Die Daten werden in Übereinstimmung mit den Bestimmungen der Verordnungen mit Hilfe von Papier-, Computer- und Telematikinstrumenten verarbeitet, mit einer Logik, die streng an die angegebenen Zwecke angepasst ist, und in jedem Fall mit Methoden, die geeignet sind, die Sicherheit und Vertraulichkeit in Übereinstimmung mit den Bestimmungen des Art. 32 der Verordnungen zu gewährleisten. Die Daten werden so verarbeitet, dass die Vertraulichkeit, die Integrität und die Verfügbarkeit der Daten selbst gewährleistet sind, d. h. durch die Verwendung sicherer Kommunikationsprotokolle und für den Datenschutz geeigneter Techniken.

DAUER DER AUFBEWAHRUNG PERSONENBEZOGENER DATEN

Die personenbezogenen Daten werden für einen Zeitraum aufbewahrt, der die Erfüllung der Zwecke, für die sie verarbeitet werden, nicht überschreitet. Daten, die sich auf Meldungen über die Whistleblowing-Plattform beziehen, werden insgesamt 18 (achtzehn) Monate lang aufbewahrt und danach automatisch gelöscht.

RECHTE DER BETROFFENEN PARTEIEN

Die Betroffenen haben das Recht, in den vorgesehenen Fällen von der Einrichtung Zugang zu ihren personenbezogenen Daten zu erhalten und deren Berichtigung oder Löschung oder die Einschränkung der sie betreffenden Verarbeitung zu verlangen oder der Verarbeitung zu widersprechen (Art. 15 ff. der Verordnung). Der entsprechende Antrag ist an den Datenschutzbeauftragten zu richten

RECHT AUF BESCHWERDE

Betroffene Personen, die der Ansicht sind, dass die Verarbeitung sie betreffender personenbezogener Daten gegen die Bestimmungen der Verordnung (EU) 2016/679 verstößt, haben das Recht, eine Beschwerde gemäß Artikel 77 der Verordnung

Regolamento).

La Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nonché l'Ufficio affari generali restano a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Si raccomanda la massima diffusione della presente.

Distinti saluti

selbst einzureichen oder eine wirksame gerichtliche Beschwerde bei den Gerichten einzulegen (Artikel 79 der Verordnung).

Die Verantwortliche der Korruptionsprävention und Transparenz und das Amt für allgemeine Angelegenheiten stehen für weitere Auskünfte zur Verfügung.

Man empfiehlt die höchstmögliche Weitergabe dieses Schreibens.

Hochachtungsvoll

La Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza di ASSB
Die Verantwortliche für die Korruptionsvorbeugung im BSB
la Direttrice Generale/die Generaldirektorin
dott.ssa/Frau Dr. Liliana Di Fede
(f.to digitalmente/digital unterzeichnet)